

**DAVIDE LAZZARETTI**  
**IL PROFETA DELL'AMIATA**  
**(2002)**

## **PRESENTAZIONE**

### **CANTASTORIE**

Salute miei diletti ascoltatori  
per mio franco parlar non vi adontate;  
conservate a buon fine i vostri cuori  
del nostro troppo ardite perdonate;  
non cerchiamo querela, né rancori  
lo sentirete bene se ascoltate,  
non ci curiamo di questo e di quello  
ma solo ci occupiamo di un bruscello.

### **CANZONE DEL BRUSCELLO**

Siam venuti a canta 'l bruscello  
per narrare epiche gesta.  
La memoria si ridesta  
la cultura rivivrà  
Siam venuti a canta' 'l bruscello  
per ingentilir la festa.  
C'han chiamati a gran richiesta,  
lo facciamo in libertà.

### **SALUTO**

### **CANZONE DEL SANTO DAVIDE**

Perché si dice a chi si ferma  
sembra che racconti il vento  
ciò che fece un uomo di tanti anni fa  
Che chiamavano il Santo Davide perché usando parole semplici  
Era in grado di dare forza alla gente umile  
Lo chiamavano il Santo Davide perché in mezzo a una terra arida  
Ci portò la speranza che tutti quanti cercano  
E ancora sembra in quei sentieri resti l'eco  
della voce sua che il tempo non cancella  
e resta vivo il suo ricordo sopra a un monte  
custodito dalla luce delle stelle che brillano, brillano, brillano...  
Sui sentieri che il Santo Davide percorreva cercando i poveri  
Per portare un progetto fatto di nuove regole  
Tutti quelli che ci credettero tutti quelli che le osservarono  
Le ritennero norme date da Cristo Giudice

E ancora sembra in quei sentieri resti l'eco  
della voce sua che il tempo non cancella  
e resta vivo il suo ricordo sopra a un monte  
custodito dalla luce delle stelle che brillano, brillano, brillano...  
*e tra la gente si parlò di un sogno antico  
di una speranza che nessuno lascia mai  
se e 'è ne! cuore la passione  
nello sguardo la visione  
di un futuro di giustizia e libertà*  
libertà per la gente umile che voleva soltanto credere

*(musica)*

In valori che non si perdono ma rimangono dentro all'anima

*(musica)*

E ancora sembra in quei sentieri resti l'eco  
della voce sua che il tempo non cancella  
e resta vivo il suo ricordo sopra a un monte  
custodito dalla luce delle stelle che brillano, brillano, brillano...  
In quei luoghi in cui il Santo Davide ha versato sudore e lacrime  
E ha bagnato col sangue il giorno in cui gli spararono  
Era a testa dei suoi discepoli che pregavano e che cantavano  
Venne ucciso ma i suoi ideali non si dispersero  
E ancora sembra in quei sentieri resti l'eco  
della voce sua che il tempo non cancella  
e resta vivo il suo ricordo sopra a un monte  
custodito dalla luce delle stelle che brillano, brillano, brillano...  
brillano su di lui

*(Buio)*

## PROLOGO

### MUSICI: CANZONE "SONO ANDATO SUL MONTE AMIATA"

*(Scena sul Monte Labbro. Si accendono le luci: Carola, la maestra, la suora e Bianca cuciono i vestiti per la processione. Turpino, Pietro e Domenico arrivano di corsa: hanno in mano un drappo con la scritta: "Viva la Repubblica Regno di Dio")*

#### TURPINO

Oh cara mamma, noi abbiam finito  
questo stendardo con il buon Corsini  
fra tutti quanti è il mio preferito  
più bell'assai di quelli arcidossini;  
il drappo è vecchio, forse un po' squalcito  
ma senza piega son nostri destini.

#### PIETRO

Ogni empio dovrà pagare il fio  
la Repubblica sia Regno di Dio.

#### CAROLA

Sono contenta, bravo figlio mio,  
buone parole, vera religione:  
sul nostro monte, grande è 'l lavorio  
tutti impegnati per la processione.

#### SUORA

Tanti saremo a scendere il pendio  
da ogni dove giungeran persone,  
la festa dell'Assunta è ormai alle porte  
e 'l nostro canto si farà più forte.

#### MAESTRA

Di stenti e fame sconfiggiam la morte  
un mondo nuovo senza l'ignoranza,  
del Gran Monarca noi siamo la corte  
trionferà la pace e l'uguaglianza.

#### SUORA

Qualcuno teme per la nostra sorte  
ad ogni legge prestiam osservanza.

*(Il delegato di P.S. con il brigadiere e due carabinieri si dirige verso il monte. Tutti li seguono con lo sguardo)*

### **CAROLA**

Anch'oggi è venuto il delegato  
per frugar dappertutto, il malfidato.

### **BANDA: DOPPIA**

*(Buio)*

*(Nella piazza di Accidosso ci sono gruppetti di persone di varia estrazione sociale che conversano tra loro. Una bancarella vende generi di prima necessità, vasellame, ferro battuto ecc. Le popolane stendono le lenzuola. Due mendicanti si aggirano nella piazza sperando di trovare qualcosa da mangiare. A destra in primo piano un gruppo di persone ben vestite – tra cui il sindaco e una nobildonna – conversano. Le popolane e la bottegaia sono sempre in scena nei loro posti)*

### **ACCADEMICO**

Come torno a ribadire, signor sindaco, affinché non ci sia ombra di dubbio riguardo ai nostri fini, lo scopo primiero dell'Accademia degli Unanimi è quello di promuovere il miglioramento territoriale, la cultura e la civilizzazione della nostra patria!

### **SINDACO**

Mi sembrano lodevoli intenzioni le vostre.

**SIGNORA** *(entrante e pettegola)*

Sapeste signor sindaco, quanto ho dovuto insistere per convincere mio marito della necessità di creare...

**AGRARIO** *(interrompendola)*

Certo, mia cara, il tuo sostegno è stato fondamentale per la mia decisione, ma non vorrei trattenere troppo il nostro primo cittadino.

### **SINDACO**

Che dite mai, per me è un piacere poter scambiare due parole come si deve, con dei cari amici.

### **ARCIPRETE**

Dunque non ci negherete la vostra presenza e quella della vostra gentile signora, alla prossima lettura che farò in teatro, dei versi immortali di Orazio?!

### **SINDACO**

Non mancheremo assolutamente.

**SIGNORA**

È un bravissimo latinista il nostro sacerdote! E come sa ben recitare i versi di Oreste!

**AGRARIO** (*garbatamente seccato*)

Orazio mia cara. Orazio!

**SIGNORA**

Oreste, Orazio, (*rapita*) sempre bei versi sono, e vi prego di...

(*Due "poveri cristi" dopo aver girovagato per la piazza in cerca di cibo, si avvicinano al gruppo di signori interrompendo la conversazione*)

**LISCA** (*tartagliando*)

Si... Si... Signori!

**SIGNORA** (*ignorandolo volutamente*)

Dicevo, vi prego di non mancare.

**STINCO** (*tartagliando*)

Si... Si... Signori!

**SIGNORA**

Ma insomma che villania, una signora sta parlando e...

**AGRARIO**

Su su, cara. Calmati, non vedi, son due poveri cristi.

**LISCA** (*confuso*)

Signori, scusateci ma io sono Lisca e lui Stinco e veniamo a chiedervi...

**BOTTEGAIA**

Ma che sta dicendo? Come parla?

**ARCIPRETE**

Lasciate fare a me (*ipocritamente amichevole*). Che state dicendo buon uomo?

**LISCA**

Ecco, io e lui...

**STINCO** (*a mezza voce*)

Io ho fame.

**AGRARIO**

Come?

**LISCA** (*timidamente*)  
S'ha fame!

**ARCIPRETE**

Vedete signor sindaco quanto possa essere utile un'accademia come quella degli Unanimi che miri a redimere questo basso popolo rozzo e infingardo (*a Lisca e Stinco*), leggete un buon libro e vedrete che sarà saziata ogni vostra fame.

**LISCA**

Ma non sappiamo leggere.

**AGRARIO**

Allora cantate: sapete cantare?

**STINCO E LISCA**

Sì.

**AGRARIO**

E cantate che vi passa ugualmente.

*(Arrivano scendendo le scale il delegato e tutti i carabinieri. Dietro i chierici che si fermano sulle scale. Lisca e Stinco escono fuori)*

**DELEGATO**

Signor sindaco, cercavo proprio voi!

**SINDACO**

Perdonatemi signori (*al delegato*), Son qui signor delegato.

**DELEGATO**

Torno or ora dal Monte Labbro.

**SINDACO**

Ebbene?! Ditemi: avete scoperto qualcosa?

**DELEGATO**

Niente di niente, come al solito.

**AGRARIO**

Ma avete guardato bene che non abbiano delle armi nascoste?

**DELEGATO**

Signore, il mio lavoro lo conosco bene! Ho fatto frugare da tutte le parti ma quelli lassù non hanno niente da nascondere!

**BOTTEGAIA**

Io non mi fiderei fossi in voi! Quella è gente strana, che vive in promiscuità, ed è guidata da un pazzo!

**ACCADEMICO**

Signora, permettetemi, io non sarei preoccupata, dal “pazzo”. Queste terre ne hanno visti passare di personaggi stravaganti, profeti, santi e semplici “pazzi” come dite voi, ma mai nessuno di loro ha fatto del male.

**AGRARIO**

Ne siete certo?

**ACCADEMICO**

Avete mai sentito raccontare di un certo Bartolomeo Carosi detto “Brandano”?

**SIGNORA**

No. Chi è?

**ACCADEMICO**

Chi era, mia graziosa signora, poiché attraversò questi luoghi più di tre secoli fa...

**EFFETTI SONORI: CAMPANE**

*(Cambio luci. Entra in scena Brandano, dalla platea, vestito di stracci, con un bastone e un teschio in mano)*

**BRANDANO** *(a voce alta)*

Fate del bene che la morte viene!

**ACCADEMICO**

Era un predicatore, un profeta.

**BRANDANO**

Arcidosso, Arcidosso, dovrai rodere un grand’osso, che dirtelo non posso!

**ACCADEMICO**

Condusse una vita avventurosa di ascetismo e di rinunzia.

**BRANDANO**

Guai a Castel del Piano, quando dalle sue mura si vedrà Seggiano!

**AGRARIO**

Sempre in cammino di paese in paese con un teschio in mano.

**BRANDANO**

Quando le carrozze cammineranno senza cavalli, sarà un mondo di travagli!

*(Brandano scompare nel buio)*

**PERPETUA**

E l'omo bono ve lo ricordate?!

**EFFETTI SONORI: VENTO**

*(Cambio luci. In alto sul terrazzo c'è Audibert, sporco e lacero con delle croci in mano)*

**SINDACO**

Baldassarre Audibert, si chiamava se non sbaglio.

**1ª POPOLANA**

Me lo ricordo, me lo ricordo... sudicio come un bastone da pollaio.

**PERPETUA**

Andava nei casolar! Per chiedere qualcosa da mangiare.

**2ª POPOLANA**

E poi prima di andare via da un posto, ci piantava una bella croce, come per dire «Qui ci sono passato io»!

**PERPETUA**

Com'era quella filastrocca che gli si cantava da ragazzetti?

**TUTTI**

Baldassarre Audiberte  
mangia, beve e si diverte,  
pianta croci alli cantoni,  
alla barba dei coglioni!  
Ahahahahahahahahahahaha *(risata generale)*

*(Si sfumano le luci con Audibert che lascia la croce più grande sul monte. Il Vichi entra in scena)*

**DELEGATO**

Perdonatemi signori, ma non capisco cosa c'entrino questi racconti?!

**1º CHIERICO**

È vero, la situazione odierna è molto diversa!

## **2° CHIERICO**

Il “Nuovo Messia”, come si fa chiamare quel blasfemo del Lazzaretti, mi sembra assai più pericoloso dei suoi predecessori!

## **DELEGATO**

Quando realmente diventerà pericoloso, noi lo fermeremo, non dubitate, con ogni mezzo!

## **VICHI**

Vi sbagliate! Davide è un sant’uomo! Un sant’uomo per davvero, io lo conosco bene.

## **PERPETUA**

Perché non stai zitto che è meglio! Quello è un truffatore, che si approfitta dei poveri cristi per arricchirsi alle loro spalle! Altro che “nuovo messia”!

## **SINDACO**

Ben detto, racconta, racconta tu: canta Moretto!

*(Entra il cantastorie con la sedia)*

## **CANTASTORIE**

Del bugiardo Profeta ed impostore  
Davide Lazzaretti ecco la storia,  
ch’io voglio, coll’aiuto del Signore,  
cantar della fede a maggior gloria;  
se pur l’Etemo mi farà il favore  
di prestarmi la voce e la memoria,  
di che lo prego ardentemente: e intanto  
prendo la penna e do principio al canto.

## **CANTASTORIE**

Costui, che s’ebbe di malizia il vanto,  
nasceva ad Arcidosso, maremmano,  
da padre poverissimo, che il manto  
portò di barrocciaio e di villano;  
e questo figlio, che fu detto il santo,  
era costretto di prestar la mano  
il giorno e anche la notte al genitore,  
nelle fatiche che gli stanno a cuore.

## **VICHI**

Eh no, troppo facile! Angelo facci sentire la vera storia.

*(Entra il Poetino con la sedia)*

**POETINO**

Davide nell'età sua fuerella  
era vispo e castano di capello  
e distaccato già dalla mammella  
sviluppò e comparve grandicello;  
nella sua adolescenza, forma bella  
si mostrò in natura lindo e snello  
divers'anni alle scuole fu mandato  
e dal padre del resto ammaestrato.

**POETINO**

Giuseppe il padre, s'era occupato  
da molto tempo a fare il barrocciaio,  
in altre varie industrie era versato  
e di sette figlioli era ben gaio.  
Davide farsi frate avea pensato  
e del mondo fuggir qualunque guaio  
ma 'l padre lo distolse, dal fecondo  
pensier c'avea di rinunziare al mondo.

*(Buio)*

## PRIMO QUADRO

### MUSICI: CANZONE "SONO ANDATO SUL MONTE AMIATA"

#### BANDITORE

Davide Lazzaretti, morto il padre, sposa la paesana Carolina Minucci e si guadagna da vivere con gran fatica. Si appassiona per le vite dei santi, per i poemi cavallereschi e per le opere di Dante e del Tasso. Davide, con il passare del tempo, mostra sempre più intolleranza per la sua condizione, ma la madre lo esorta alla sopportazione.

*(Il barrocciaio Davide si arruola volontario nell'esercito piemontese)*

*(Durante la canzone Davide arriva nella piazza trainando il barroccio; e con intorno i Lisca e Stinco. In piazza ci sono la bottegaia e le popolane, Davide scambia cenni di saluto poi si ferma da una parte per riposarsi e mangiare. I due mendicanti gli si avvicinano e Davide offre loro delle castagne)*

#### CANZONE DEL BARROCCIAIO

La strada d'Arcidosso è lunga assai  
sempre mi pare che non passi mai.  
E se le mule 'un voglion camminare  
ti prego figlio mio non bestemmiare.  
E me ne voglio anda' da 'sta montagna  
dove chi campa vive di castagna.  
E non ti fa' pigliare dalla rabbia  
pazienza figlio mio convien tu l'abbia.  
Da 'sta montagna me ne voglio andare  
dove se more pe' pote' campare.

*(Entra Davide, scarica merci dalla bottegaia, lascia il carretto e va verso Lisca e Stinco)*

### EFFETTI SONORI: SUONI DELLA NATURA

#### LAZZARETTI

Ho capito...

#### LISCA *(timoroso)*

Hai capito?! Lui... ha fame.

**LAZZARETTI**

E te?

**LISCA**

Anch'io...

**LAZZARETTI**

Avevo capito anche questo, oggi però cascate male. (*Frugando in una bisaccia e tirando fuori un fiasco di vino*). Mi è rimasta qualche castagna, un tozzo di pane secco e un po'di vino...

**LISCA** (*preoccupato*)

E come si fa?!

**LAZZARETTI**

E come si fa?! Te lo faccio vedere io come si fa. (*Beve un sorso di vino dal fiasco*). Ecco: pigliate tutto voi almeno non ci si pensa più! (*Gli dà bisaccia e fiasco*)

**LISCA**

Ma sei sicuro?

**LAZZARETTI** (*scherzoso*)

Mica tanto! Anzi, vedete di levarvi di qui prima che ci ripensi.

**LISCA E STINCO** (*allontanandosi escono nel retroscena*)

Grazie! Grazie!

**LAZZARETTI**

Non vi abbuffate, mi raccomando! (*Fra sé*). E anche oggi il problema del pranzo l'ho risolto...

**LIBERALE** (*entrando con un giornale in mano*)

Davide! Davide!

**LAZZARETTI**

Oh, Buongiorno signore.

**LIBERALE** (*raggiante*)

Buongiorno, buongiorno. Questo sì che è un buongiorno!

**LAZZARETTI**

Perché?!

**LIBERALE**

Leggi qua! (*gli dà il giornale*) Garibaldi insieme ai suoi valorosi soldati, ha costretto alla ritirata le truppe borboniche e si sta aprendo la strada per Paler-

mo. Che cosa ti dicevo!?! Che cosa ti dicevo?! I tempi sono maturi! Dobbiamo combattere, combattere, combattere! Affinché l'Italia diventi una, indivisibile dalle alpi alla Sicilia! Parti, Davide, arruolati tu che sei giovane e forte.

**ARCIPRETE** (*entrando in scena e salendo le scale*)

Mi meraviglio di voi!

**LIBERALE**

E perché?

**ARCIPRETE**

Istigare un bravo e religioso giovine, com'è il nostro Davide, ad andare a dar manforte a quella marmaglia.

**LIBERALE**

Sono eroi, altro che marmaglia!

**PERPETUA, CHIERICI E POPOLANE**

Sovversivi!

**LIBERALE**

Non è vero!

**ARCIPRETE**

Stanno espropriando con inaudita violenza e ingordigia, tutti i beni di Santa Romana Chiesa!

**LIBERALE**

Stanno liberando l'Italia da un giogo millenario, ecco cosa stanno facendo!

*(Il volume della discussione si alza e fa radunare un po' di curiosi tra i quali Beppe Corsini, Vichi, Pasquale)*

**PASQUALE** (*ai suoi compagni*)

Che vi avevo detto?! Se qualcuno litiga, nel mezzo c'è sempre mio fratello! Davide! Ma che succede? Come mai l'arciprete si agita in quel modo?

**LAZZARETTI**

Pasquale, fratello mio! Amici! Quello è il mio barroccio!

**VICHI**

Lo sappiamo, e allora?

**LAZZARETTI**

Ve lo affido per un po'.

**VICHI**

Ma che dici?

**LAZZARETTI**

E a mia moglie datele un grosso bacio da parte mia, ditele di non stare in pena che io torno presto!

**PASQUALE**

Ma dove vai?

**LAZZARETTI** (*esce dalla parte della banda*)

A fare l'Italia!

**PASQUALE, VICHI, CORSINI** (*perplexi*)

È impazzito?!

*(Cambio luce. Luce sulla banda)*

**BANDA E CORO: INNO DI GARIBALDI**

*(Cambio luce. Il Poetino e il Cantastorie sono in scena a sedere)*

**POETINO**

Davide che non era mentecatto  
mosso dall'amor patrio della fede,  
lasciò la sua famiglia ormai attratto  
da Garibaldi contro Santa Sede;  
col general Cialdini andò di fatto  
e lieto un posto a ruolo lui gli diede.  
Contro il nemico preso dal furore  
mostrò coraggio ed anche del buon cuore.

**CANTASTORIE**

Davide allor tutti abbandonava  
perché la patria era il suo malanno,  
così nell'esercito s'arruolava  
con l'idea di salire in alto scranno.  
Ma visto invece che non avanzava,  
finito il tempo, si spogliò del panno  
di semplice soldato, e la Carola  
dalla locanda l'aspettava fora.

*(Cambio luce. Escono Poetino e Cantastorie)*

## **MUSICI**

Che cosa ha visto Davide  
racconta alla sua gente  
l'Italia ahimè dolente  
giustizia ancor non ha.  
Ha visto Garibaldi  
uomo di gran valore  
lottare con amore  
e per la libertà.  
Ha visto gli italiani  
soffrire fame atroce  
tutto il paese in croce  
aspetta redenzion.

*(Cambio luci. Clericali sul mezzanino e liberale a sedere al centro nella sedia del cantastorie. In scena l'Agrario, l'Accademico e Signora)*

## **PERPETUA**

La situazione è preoccupante, direi catastrofica!

### **1° CHIERICO**

Questo nuovo Stato liberale italiano!

### **2° CHIERICO**

Lo stato dei bestemmiatori, degli empi!

## **ARCIPRETE**

Ormai sono anni che il nostro Santo Padre, con lungimiranza, ci sprona ad assumere la difesa intransigente dei valori della Chiesa di fronte alla cosiddetta "civiltà moderna"!

### **1° CHIERICO**

Liberalismo, ateismo, libertà religiosa.

### **2° CHIERICO**

Cosa fa il governo per noi. Solo tasse, solo tasse.

## **ARCIPRETE**

E adesso anche la "tassa sulla miseria". Si stava meglio quando si stava peggio!

*(Continua il borbottio tra fedeli. Si accende la luce sulla postazione "Civile" dove in religioso silenzio gli attori stanno ascoltando il Liberale che ad alta voce sta leggendo dal giornale il discorso di Quintino Sella sulla "tassa sul macinato")*

**LIBERALE** *(leggendo con gusto ad alta voce)*

Ecco, questo è il punto. Ascoltate: “Signori, la tassa sul macinato è grave, gravissima. Ma, o signori, le condizioni del paese, a mio avviso, sono anche più gravi, anche più gravissime, se così posso esprimermi, della tassa del macinato poiché, o signori, sarà pure in forza di questa tassa che si produrrà l’effetto di avvicinarsi al pareggio, di migliorare il nostro credito... *(da questo momento la voce del Liberale sfuma insieme alla luce. La scena si sposta in piazza dove ci sono Lisca e Stinco da una parte che scorgono un brigante ammanettato dal brigadiere e dai carabinieri a cavallo)*

**LISCA** *(guardando da lontano il brigante)*

Quello sta peggio di noi!

**STINCO**

Eh sì.

**LISCA** *(pensoso)*

Però, a parte le catene, con questi piemontesi ci sta che una volta al giorno...  
*(fa il gesto di mangiare)*

*(La scena passa al centro della piazza)*

**1° CARABINIERE** *(al brigante)*

Ma perché non vi siete arresi subito, tu e i tuoi comparì?

**BRIGANTE**

Mai! Noi combattiamo per la fede!

**2° CARABINIERE**

La fede! Che fede può avere un brigante come te!?

**BRIGANTE**

Nella nostra santa religione! Siamo stati benedetti anche dal papa e se io non avessi perduto una carta che veniva da Roma, vi avrei convinto che noi combattiamo per la fede!

**1° CARABINIERE**

Accidenti! Se tu non fossi un rubagalline, ti crederei quasi!

**2° CARABINIERE**

E cosa c’era scritto di così importante in quella carta?

**BRIGANTE**

Diceva che i veri briganti sono i piemontesi che hanno portato via il regno a Francesco II, che loro sono scomunicati e noi siamo benedetti dal papa.

**1° CARABINIERE**

Papa o non papa, tu sei un brigante.

**2° CARABINIERE**

Così c'è stato detto, e questo a noi basta.

**LISCA**

Hai capito? Questi piemontesi!

**STINCO** (*annuisce perplessa con la testa*)

**1° CARABINIERE**

Forza, ci siamo riposati abbastanza, rimettiamoci in cammino.

**2° CARABINIERE**

Speriamo di arrivare in tempo per mettere qualcosa sotto i denti.

*(I due carabinieri e il brigante si rimettono in cammino. Escono)*

**LISCA**

Hai sentito? (*rivolgendosi ai carabinieri*) Scusate, scusate!

*(La scena ritorna sul Liberale che è sempre intento a leggere il discorso di Quintino Sella. Cambio luce)*

**LIBERALE**

Orbene, o signori, io vi dico che i vantaggi economici che derivano al paese per l'aumento dei capitali disponibili, per la fiducia che farete rinascere, ricompenseranno con tanta usura la classe operaia della tassa sul macinato, che, quando questa...

*(Applausi delle persone che lo circondano. Luci sulla banda)*

**BANDA E CORO: ARIA VERDIANA**

**LISCA** (*come rivolgendosi ai carabinieri già scomparsi*)

Scusate, scusate! Mah, si mangia in prigione?

*(Buio)*

## SECONDO QUADRO

### MUSICI: CANZONE "SONO ANDATO SUL MONTE AMIATA"

#### BANDITORE

Davide Lazzaretti, a distanza di vent'anni dalla sua prima visione, vede san Pietro che gli indica la missione da compiere. Davide Lazzaretti, viene finalmente ricevuto dal papa Pio IX ma, deluso, si ritira in una grotta della Sabina dove riceve, come dono profetico dell'apostolo Pietro, una incisione in fronte. Tornato ad Arcidosso decide di ritirarsi a coltivare la terra del suo amico Vichi sul Monte Labbro.

#### CANTASTORIE

Partì, lasciò la moglie poverina  
coi figli nelle braccia del fratello,  
prese la via che guida alla Sabina  
al pari d'uomo senza più cervello.  
Quando improvvisamente una mattina  
ritornò questo spirito ribello,  
della famiglia tutta al cospetto  
con barba lunga e abito negletto.

#### POETINO

Si sparse la notizie fra le genti  
dei grandi fatti che gli erano accaduti  
frati e preti v'accorse in quei momenti  
ed altri patriotti conosciuti.  
Nell'udirlo parlar con sentimenti  
così tanto fondati e ravveduti  
piansero d'allegrezza e commozione  
per l'eloquenza sua di convinzione.

*(Il ritorno di Lazzaretti dalla Sabina. Le luci illuminano i musicisti e gli avventori della locanda di Carola già posizionati)*

#### MUSICI

Che cosa ha visto Davide  
in quelle oscure grotte  
tra gli angeli una notte  
la vergine parlò.

Cosa ha detto a Davide  
la madre del Signore  
un nuovo redentore  
al mondo io darò.  
Cancellerà dei despoti  
la forza e l'arroganza  
di Dio e di fratellanza  
Repubblica sarà.

### **PASQUALE**

Fratello, finalmente sei tornato  
dicci della Sabina le tue gesta.

### **MAESTRA**

Ha 'l volto bianco, un poco emaciato  
e troppo frettolosa è la richiesta.

### **VICHI**

Tutti chiedono: «Ma Davide è tornato?»  
e se va via di nuovo, oppure resta.

### **CAROLA**

Marito mio, quanto hai digiunato?  
Ti si contano l'ossa del costato.

### **LAZZARETTI**

Una spelonca buia m'ha ospitato,  
per cibo di granturco una pagnotta  
che 'l buon padre Micus m'avea portato  
per vincer la mia fame galeotta.

### **VICHI**

Un lungo silenzio t'avea ispirato  
raccontaci dei sogni nella grotta,  
e mettici al corrente col tuo dire  
se una speranza c'è per l'avvenire.

### **LAZZARETTI**

Santo fu il dì ch'ho visto apparire  
di Francia un guerriero medievale:  
«Sono 'l tuo avo e ti vengo a dire  
discernere dovrai tra 'l bene e 'l male».  
E dopo venne Pietro a ribadire  
della mia gran missione pastorale:  
«Le Milizie di Dio fonda sul monte,  
t'incido questo segno sulla fronte».

### **CAROLA**

Dei fatti non si sappia mai la fonte  
o presto incapperai in una condanna.

### **MAESTRA**

Ci vogliono oscurare l'orizzonte  
è questo più di tutto che c'affanna.

### **VICHI**

È tempo di gettare il nostro ponte,  
senza dover aspettar dal ciel la manna.

### **PASQUALE**

Le nubi con gran forza spazzeremo  
e quel che c'è da far, noi lo faremo.

### **BANDA: DOPPIA**

#### **CANTASTORIE**

Cresceva dappertutto l'eresia,  
in folla a lui correvano i contadini,  
sempre piena di gente era la via  
che guidava da quello sui confini.  
Davide sul Monte Labbro allor salia  
avendo fatto un monte di quattrini  
incominciò la Chiesa a fabbricare  
in modo strano e difatto singolare.

#### **POETINO**

Quelle genti eran tanto entusiasmate  
nell'udirlo parlar con tanta grazia  
e quando alle lor case eran tornate  
rammentarlo ognun più non si sazia.  
Vedendo poi che intere le giornate  
fuori dal campo, a ben comune spazia,  
per la gran turbe ch'avea intorno  
propagava la fede notte e giorno.

#### **CANTASTORIE**

Lui spesso si metteva a predicare  
con un grosso e terribile vocione,  
che piangere faceva e singhiozzare  
quello stuolo di zotiche persone;  
e invece d'adirarsi e di mandare

quel tristo impostore in perdizione,  
si asciugavan con la mano il pianto  
e gridavano forte: «Evviva il santo».

### **POETINO**

Un bel giorno molti si ritrovono  
presso l'uomo di Dio preoccupato,  
centottanta su pel campo andorno  
a finirgli il lavoro incominciato,  
con amore fraterno l'aiutorno  
per questo non fa mai sacrificato  
e non sentendosi più solo e tristo  
Davide lo chiamò "Campo di Cristo".

### **BANDA: DOPPIA**

*(La scena si svolge sul Monte Labbro dove Davide parla con il Vichi)*

### **VICHI**

Amico mio, questa terra è brulla  
nessuna pianta qui ha mai dato il frutto,  
e non è adatta per chi si trastulla  
puoi lavorare invan, senza costrutto;  
e della fede nostra sarà culla  
e rifugio d'un mondo ormai distrutto,  
devi parlare delle tue visioni  
che siano auspicio per tempi più buoni.

### **LAZZARETTI**

Malgrado sian nefaste condizioni  
la fatica non m'argina 'l pensiero,  
vicino al ciel, lontan da tentazioni  
è questo il luogo sacro del mistero.

### **MAESTRA**

Son forniti di zappe e di bastoni  
giungono in tanti su' per 'l sentiero.

### **SUORA**

Salgono il monte con un tal vigore  
son spinti dalla mano del Signore.

### **BANDA: SEMPLICE**

*(Pasquale e altri contadini giungono al campo di Cristo)*

### **PASQUALE**

Fratello, mi par d'esser gran pastore  
è tutta gente mite e generosa,  
e tu che sei un buon predicatore  
racconta lor vision miracolosa.

### **TOMMENCIONI**

Non temiamo fatica nè dolore  
dissoderem questa terra rocciosa,  
poiché di stenti non vogliam morire  
dà una speranza a noi per l'avvenire.

### **LAZZARETTI**

Nemmeno un piatto caldo ho da offrire  
nutro fiducia per un gran progetto,  
un'arca nuova s'ha da costruire  
che la Torre di Dio sia il nostro tetto.

### **TUTTI**

Posa la vanga e vai con il tuo dire  
noi crediamo che sei di Dio l'eletto,  
lavoreremo da mattina a sera  
come gente che ha fede e non dispera

### **LAZZARETTI** *(rivolgendosi a tutti)*

Miei cari fratelli, un momento... Miei cari fratelli e patriotti amiatini, qualcosa di più grande, di più nobile, deve augurare un uomo di questo mondo di quello che augura il vostro cuore? Oh quanto è grande e santo questo principio che abbiamo intrapreso. Perseveriamo, miei cari, che l'onnipotente Iddio ci riguarda, ci assiste e ci benedice dall'alto dei cieli. Io anelo con tutto il cuore di sentir declamare da ogni lingua d'Italia: Evviva Iddio! Evviva Cristo! Evviva Maria! Evviva la Chiesa Romana. Taluni sentendo dir questo, crederanno che io sia un partitante dei preti: no, miei cari, sbagliereste se così pensaste. Io vi dico in verità che non sono partitante di nessuno, io non ho chi mi protegga nel mio operato, solo che Dio. Io vi dico nuovamente in verità che nessuno mi imbocca. Ora prendo da voi quest'opera di carità sol per gratuite il vostro buon cuore, e me ne approfitto al solo scopo d'anticipare maggior tempo per poter più a lungo propagare la mia parola ed i miei scritti. Questo campo dove voi mi avete dato testimonianza del vostro buon cuore, d'ora innanzi sarà chiamato il Campo di Cristo. Oh beati quelli che ne raccoglieranno la messe! Voi qui in questo campo avete lavorato per me, e io coll'aiuto del Cielo per altre parti cercherò di faticare per voi.

### **MUSICI: "CANZONE DEL CAMPO DI CRISTO"**

Cinque i nodi  
sul nostro cappello  
come le piaghe  
di nostro Signore.

Come le dita  
di queste nostre mani  
che ci daranno  
avvenire migliore.

Forza fratelli  
la terra a lavorare  
forza fratelli  
la terra frutterà

Forza fratelli  
la terra a dissodare  
forza fratelli la  
terra frutterà

Oh... oh...  
Oh... oh...

*(Buio)*

### **EFFETTI SONORI: CAMPANE**

*(Piazza quasi vuota, scene di vita quotidiana, i due poveri cristi attraversano la piazza con due polli in mano. Entrano il liberale e il suo seguito)*

#### **LIBERALE**

...del resto gli atteggiamenti intransigenti della Chiesa non potevano portare che ha uno scontro frontale, a un'azione di forza: e così è stato! Un brindisi, amici miei, andiamo a fare un brindisi! Roma finalmente capitale! Ora possiamo dire, a piena voce, l'Italia è fatta! *(sfogliando frettolosamente il giornale e continuando a camminare. Escono).*

*(Si illumina la piattaforma del clero)*

#### **1° CHIERICO**

Le cose stanno precipitando di giorno in giorno! Roma presa a cannonate, il Santo Padre costretto a scappare.

#### **2° CHIERICO**

Le nostre parrocchie son sempre più vuote invece che la Santa Messa, preferiscono ascoltare i predicatori, i "profeti", i ciarlatani.

**PERPETUA**

A proposito, avete visto che folla ad accogliere il Lazzaretti al suo ritorno dall'isola di Montecristo. Famiglie intere a festeggiarlo per la strada, molti lo credono un santo.

*(Via la luce sul clero. Entra Micus)*

**MICUS**

Scusate, scusate.

**LIBERALE**

Dite buon uomo.

**MICUS**

Dovrei raggiungere la comunità del santo Davide, sul Monte Labbro.

**AGRARIO** *(ai suoi amici, beffardo)*

Già "santo" l'hanno fatto!

**MICUS**

Come dite?

**LIBERALE**

Niente, Niente! Non badate. Ecco: uscito fuori dal paese, troverete una stradina in salita sulla vostra destra, prendetela, se tenete un buon passo, arriverete prima del calar del sole.

**FRATE MICUS**

Molte grazie, signore. *(Esce)*

**AGRARIO**

Avete sentito, il nostro "barrocciaio" ne ha fatta di strada.

*(In piazza arriva l'arciprete furibondo, con un bastone in mano)*

**ARCIPRETE**

Se vi prendo, vi battezzo, vi comunico e vi cresimo tutto in una volta! Brutti furfanti!

**LIBERALE** *(ironico)*

Con chi l'avete?

**ARCIPRETE**

Ce l'ho con chi mi ha rubato i polli!

**LIBERALE** *(ironico)*

O con i bersaglieri?! Ahahaha

**ARCIPRETE**

E voi non fate lo spiritoso, mi pare ci sia poco da ridere!

**BOTTEGAIA** *(ironica)*

Avete sentito?

**ARCIPRETE**

Che cosa?

**AGRARIO**

Sul Monte Labbro abbiamo un “santo”? Lo sapevate?

**ARCIPRETE**

Lo sappiamo, lo sappiamo. E sappiamo anche che molte famiglie del paese e del contado, credono a quello che dice, alle sue visioni mistiche, ai suoi progetti bislacchi, per il momento però, Davide si è sempre dichiarato fedele e devoto alla Chiesa di Roma. *(Rivolgendosi al Liberale)* Ma fossi in voi non riderei troppo.

**LIBERALE**

E perché?

**ARCIPRETE**

Sembra che il “santo”, si sia messo in testa di fare il “politico” o, peggio ancora, il “sovversivo”! Del resto siete voi che l’avete distolto dalle buone letture e rallevalo alla falsa modernità.

**LIBERALE**

Che intendete dire? Spiegatevi meglio!

*(Arrivano nella piazza, con passo lento, Polverini e Imperiuzzi)*

**ARCIPRETE**

Leggete, leggete credo possa interessarvi, che cosa dice nelle sue “profezie”, su chi siano i veri re del mondo, sulla caduta dei Savoia, sulla repubblica che vuole creare, e via dicendo.

**SINDACO**

Sappiamo, sappiamo! Non dite niente di nuovo, caro monsignore, lo stesso prefetto di Grosseto ha sporto denuncia e ha informato il ministro: lo Stato funziona!

**ARCIPRETE**

Vedremo.

**LIBERALE**

E poi, detto tra noi, non credo assolutamente ci sia da preoccuparsi per i discorsi che Davide fa ai quattro gatti che lo stanno a sentire!

**ARCIPRETE**

Erano in quattro! La comunità del Lazzaretti sta diventando sempre più numerosa e ogni giorno in paese arrivano forestieri che chiedono...

**POLVERINI**

Perdonate signori, vorremmo sapere dove si trova la comunità del Santo Davide.

**EFFETTI SONORI: CAMPANE****BANDA E CORO: CANTO LITURGICO "SALVE REGINA"**

*(Buio)*

## TERZO QUADRO

### MUSICI: CANZONE "SONO ANDATO SUL MONTE AMIATA"

#### BANDITORE

Davide Lazzaretti, costruisce una torre, un eremo e una chiesa; fonda ordini religiosi e istituzioni sociali tanto da creare lavoro, assistenza e istruzione ma viene arrestato per due volte e altrettante volte assolto. Davide Lazzaretti si reca più volte in Francia ed è ospite del magistrato Leone De Vachat. Ormai i suoi libri e i suoi discorsi sono in odore di eresia, tanto che viene processato e condannato dal Sant'Uffizio.

*(Cambio luci)*

#### POETINO

Tre istituzioni fatte avea per tanto  
dei penitenti e dei penitenzieri,  
questa è la prima; la seconda ha vanto  
d'associare i cristiani santi veri.  
La terza istituzione getta il guanto  
per fratellanza o lega di sinceri,  
utile ciò per ogni famiglia  
per far veri progressi a meraviglia.

#### CANTASTORIE

E da ciascuna parte a cento a cento,  
correvano i devoti e gli affigliati  
ansiosi di vedere il gran portento  
promesso a tutti gli uomini esaltati.  
Al grido d'eremiti: ognun contento  
malediceva ricchi, preti e frati;  
ciascuno avrebbe per quel farabutto  
dato di cuore le sostanze e tutto.

#### POETINO

Davide per sociali istituzioni  
e per far bene fu perseguitato,  
egli andò in Francia ed ebbe pie visioni  
pur dallo spirito avverso fu tentato  
e tornato in Italia alle prigioni  
per false e assurde accuse fu serrato,  
poi tratto in libertà novellamente  
fondò e riunì associata molta gente.

## **CANTASTORIE**

Diverse verginelle erano intanto  
da quell'empio sedotte e rovinate,  
sempre delle menzogne sotto il manto  
e tante l'imposture immaginate.  
Nella Francia recavasi ogni tanto  
e poi tornava nelle sue borgate  
dove sempre imbrogliava le persone  
con qualche nuova trottola e invenzione.

*(Cambio scena e luci sul corridoio. Sul Monte Labbro stanno arrivando Lazzaretti, Vichi, Tommencioni e suora)*

## **BANDA: DOPPIA**

### **SUORA**

Quanta fatica, duro è 'l camminare  
questo sentiero non mi par clemente,  
ma quel che Dio ha creato è d'ammirare  
per ogni senso è assai stupefacente.

### **TOMMENCIONI**

Sebbene aspro, il monte sa donare  
pace e ristoro a ognuno che è petente

### **VICHI**

Cara sorella non è come'n Francia  
tanti digiuni e poca roba in pancia.

### **LAZZARETTI**

Lassù tatto è di tutti anco un'arancia  
così come ha insegnato a noi il Vangelo,  
il poco insieme al tanto si bilancia  
per nostra volontà e grazie al cielo.

## **BANDA: SEMPLICE**

*(Arrivano tutti sul monte. Cambio luci. Turpino va incontro al padre)*

### **IMPERIUZZI**

Vedo Turpino con amor si lancia  
dal caro genitor con tanto zelo.  
È un poco palliduccio ed emaciato  
per suo pellegrinar è assai provato.

**TURPINO**

Dal tuo ritorno sono rincuorato  
poggia giù il sacco e dammi la mantiglia;  
prego il Signore, come m'hai insegnato,  
aiuto mamma e leggo a meraviglia.

**LAZZARETTI**

Non dubitare che sarai premiato  
giovane uomo della mia famiglia

**POLVERINI**

Oh Davide perdona il nostro ardire  
la tua parola noi vogliam sentire.

**MICUS**

Il pensier tuo è pronto per stupire  
col santo libro dei Celesti Fiori;  
oh unico monarca e grande Sire  
la tua dottrina entrerà nei cuori.

**IMPERIUZZI**

Purtroppo ci son cose da chiarire  
qualcuno approfittò quand'eri fori:  
il fattore ha rubato a più non posso  
a noi non resta che rodere l'osso.

**LAZZARETTI**

Le tue parole mi hanno alquanto scosso  
che io speravo di trovar sereno,  
se c'è del malcostume va rimosso  
ad ogni eccesso serve porre un freno.

**MICUS**

Giusto è 'l tuo verbo ed io son commosso  
nefaste nubi spazza in un baleno,  
ogni serpe dal monte vada via  
cagion del nostro male e così sia.

**TOMMENCIONI**

Non serve a niente questa litania  
fallace è stato il nostro amministrare.

**VICHI**

Al bando ogni truffa e furberia,  
a un mondo nuovo noi dobbiam guardare.

**MICUS**

Vano è 'l denaro, sacra liturgia  
la dritta via non dobbiam lasciare  
di polvere siam fatti, noi mortali  
scacciamo i sette vizi capitali.

**LAZZARETTI**

Fratelli, correggiamo i nostri mali  
le fondamenta sono ancora sane.

**POLVERINI**

Nessuno ci potrà tarpar le ali  
devoti al Santo Padre si rimane,  
voli lontano e giunga nei casali  
dal Monte Labbro un suono di campane.

**IMPERIUZZI**

Il monte nuovamente ci ha il suo santo  
e tutto rifiorisce ch'è un incanto.

**POLVERINI**

D'accordo è il nostro Vescovo e pertanto  
la messa deve esser celebrata,  
al Signore offriremo il nostro canto  
e fiori freschi all'Immacolata.

**MICUS**

È un tal bei giorno, che mi scende il pianto  
anela il cuore e l'anima è beata.

**VICHI**

Tu frena l'entusiasmo per piacere,  
vedo salir le guardie e il brigadiere.

**BANDA: DOPPIA**

*(Il brigadiere e due carabinieri salgono sul monte con i cavalli)*

**BRIGADIERE**

Davide Lazzaretti!?

**LAZZARETTI**

Sono qua. Siete venuti a messa?

**1° CARABINIERE**

No! Siamo venuti ad arrestarti.

**LAZZARETTI**

Cosa ho fatto di male questa volta?

**2° CARABINIERE**

Accuse gravi, molto gravi.

**BRIGADIERE**

Davide Lazzaretti, ti dichiaro in arresto per truffa continuata, vagabondaggio e cospirazione.

**LAZZARETTI**

Per cosa?

**1° CARABINIERI**

Forza sbrigati

**2° CARABINIERI**

E non fare domande!

**LAZZARETTI**

Fratelli non temete, nulla mi potrà accadere. Niente di tutto ciò mi può essere attribuito. Restate uniti e non rinnegate mai il nostro sogno, il nostro credo, non dimenticate: tornerò.

**EFFETTI SONORI: VENTO****BANDA: MUSICA DELL'ARRESTO**

*(Il Liberale e l'Arciprete sono in piazza, che stanno leggendo il giornale. Intorno a loro un capannello di gente interessata alla discussione in corso di svolgimento. Da una parte i due mendicanti che scrutano e parlottano. Cambio luce)*

**LISCA**

Mira quanta gente! Sembra giorno di mercato!

**STINCO**

Sarà morto qualcuno?

**LISCA**

Nooo! C'è stato il processo al Santo Davide, ho sentito che l'hanno assolto.

**STINCO**

Bene! O no?

**LISCA**

Non ho capito se sono contenti, andiamo più vicino.

**STINCO**

Andiamo.

*(Si avvicinano al capannello di gente in mezzo alla piazza)*

**LIBERALE** *(con giornale in mano)*

...e così Davide Lazzaretti è stato assolto per la seconda volta, o ha dei santi in paradiso o dovremo convincerci che sia una persona onesta.

**SINDACO**

Oggi giorno i santi sono una specie in via d'estinzione ma evidentemente questo Lazzaretti continua ad averceli, non tanto in cielo quanto in terra!

**ARCIPRETE**

Che intendete dire?

**SINDACO**

Intendo dire che è stato di nuovo arrestato con l'accusa di truffa continuata, di vagabondaggio e di cospirazione politica, ma anche questa volta è stato assolto dopo il processo d'appello.

**ARCIPRETE** *(ironico)*

Evidentemente la giustizia di questo nuovo Stato liberale già comincia a fare acqua.

**AGRARIO** *(alterato)*

Evidentemente qualcuno dei vostri, protegge il Lazzaretti!

**ARCIPRETE** *(sorridente sarcasticamente)* E perché mai?!**SINDACO** *(serissimo)*

Non prendiamoci in giro! Tra la gente di questi luoghi, ha più credito una sua parola che tutte le vostre messe insieme, e sicuramente un personaggio del genere può far comodo più a voi che a noi.

**PERPETUA**

A noi?! Non so cosa si aspetti a dichiararlo fuori dalla Chiesa!

**LIBERALE**

Eh! Esagerati. Bruciatelo come il Savonarola! Eh, eh. *(Ride)*

**PERPETUA**

Voi dite così perché non avete letto il libro "francese" dove dice che ha lottato anche contro Dio!

**LIBERALE**

Ah sì? E chi ha vinto? Eh, eh! *(Tutti ridono)*

## **BANDA: DOPPIA**

*(Cambio luce)*

### **CANTASTORIE**

Il Vescovo informava il Gran Pastore  
che l'anime cattoliche governa;  
e ciascuno con zelo e con amore  
s'adoperava per la fede eterna.  
Era informato quindi anche il Pretore  
ed il ministro della cosa interna  
che il bugiardo profeta sottomano  
al governo tendea repubblicano.

### **POETINO**

Fra il popolo più vile e più abietto  
raccolsero calunnie d'ogni sorte  
per rapportare contro il Cristo detto  
accuse false per condurlo a morte;  
di quanto insomma potè dar sospetto  
contro la chiesa Romana ben forte  
e preti e frati e monache e altri rei  
ossia li nuovi scribi e farisei.

### **CANTASTORIE**

E facean cantare un inno strano  
che: "Viva la Repubblica!" Si dicea:  
ma il Ministero reputava vano  
quanto quel degno vescovo scrivea.  
Intanto d'Arcidosso al monte e al piano  
il numero de' miseri cresceva,  
che lasciando la nostra religione  
cascavano all'eterna dannazione.

### **POETINO**

Il Santo Uffizio, la sede maggiore,  
giudica i libri e le sacre dottrine  
qualunque opra che' corrompitore  
delle cristiane e delle papaline;  
chi le propaga fa parte all'errore  
incorre alle scomuniche e rovine.  
Davide Lazzaretti è riprovato  
e moralmente a morte condannato.

## **BANDA: DOPPIA**

*(Scena sul Monte Labbro dove la comunità è riunita)*

### **VICHI**

Tre lunghi giorni ormai sono passati  
al Sant' Uffizio darà spiegazioni,  
vescovi, cardinali, alti prelati  
molte saranno le disquisizioni.

### **DON POLVERINI**

Dai suoi scritti di certo son turbati  
speriamo non finisca in ginocchioni.

### **IMPERIUZZI**

Io d'una cosa rimango sicuro  
Davide, il nostro Cristo, terrà duro.

### **TOMMENCIONI**

Ciò che la Chiesa teme è che in futuro  
la confession non sarà più de' preti,  
e potrà ogni fedele essere puro  
se a Dio confesserà i suoi segreti.

### **PASQUALE**

Quel che presto accadrà non mi figuro  
Roma sovente brucia suoi profeti.

### **IMPERIUZZI**

Pio ed ubbidiente è' 1 nostro messia  
giammai sarà tacciato d'eresia.

*(Cambio scena e luce: appare Davide)*

## **MUSICI: CANZONE "IO MI PRESENTO A QUESTO SANT'UFFIZIO"**

Io mi presento a questo  
Santo Uffizio  
come ubbidiente figlio della Chiesa  
e mi rimetterò al vostro giudizio  
per quanto dissi feci e pubblicai...

“ASCOLTIAMO ASCOLTIAMO”

“ASCOLTIAMO ASCOLTIAMO”

Se dentro un alveare  
c'è un'ape che si appropria  
di tutto quanto il miele  
delle altre che sarà  
Così succede al mondo  
e miele c'è per tutti  
ma in pochi ne hanno tanto  
e sono senza i più...

“*CARITÀ CARITÀ*”  
“*CARITÀ CARITÀ*”

Quando si piega un uomo  
di un altro alla pretesa  
è la peggior offesa  
che a Dio far si potrà

E Dio non sta di certo  
insieme a chi comanda  
chi soffre si domanda  
cosa lo aspetterà

“*CARITÀ CARITÀ*”  
“*CARITÀ CARITÀ*”

Mi chiesero i fratelli  
se quella dell'inferno  
condanna è per l'eterno  
ed io risposi che  
Del Cielo la giustizia  
non è quella terrena  
perciò all'eterna pena  
mai non condannerà...

“*ERESIA ERESIA*”  
“*ERESIA ERESIA*”

E chi le proprie colpe  
palesa al confessore  
la dignità e l'amore  
verso di sé non ha  
Perché soltanto Iddio  
ciò che sta dentro al cuore

delle sue creature  
conoscere dovrà...

“ERESIA ERESIA”

“ERESIA ERESIA”

“ERESIA ERESIA”

“ERESIA ERESIA”

*(Buio e cambio luci. Sul Monte Labbro la comunità è riunita e arrivano i ragazzi. Davide inizia a scendere lentamente)*

### **TURPINO**

Cerchiamo di sveltire il nostro passo  
tutti sul monte rimarran sorpresi,  
come stagno c'ondeggia per il sasso  
verran spazzati via i malintesi.

### **PIETRO**

Ogni scritto di Davide ripasso  
da quando è in esilio da' francesi;  
questa lettera ci sta molto a cuore:  
è la voce dell'Unto del Signore.

### **BANDA: SEMPLICE**

*(I ragazzi consegnano la lettera ed escono)*

### **IMPERIUZZI**

Ispirato da Dio e senza rancore  
nei confronti di chi l'ha giudicato,  
parla a noi dal profondo del suo cuore  
dicendo che oramai è resuscitato  
per grazia vostra e per il gran fervore  
nonostante gli scribi e 'l papato.

### **VICHI**

Il padre sta chiamando i suoi figlioli  
giunto è 'l momento, camminiam da soli.

### **TOMMENCIONI**

La nostra fede non concede voli  
la Chiesa veda nuova primavera,  
e sian ben definiti i nostri ruoli  
di cristo Davide è la faccia vera.

**POLVERINI**

Queste son tesi da opposti poli  
che portano dirette alla bufera,  
la strada presa adesso a me non piace  
me ne torno al convento a cercar pace.

**VICHI**

Del dire tuo assai mi dispiace  
or che il futuro si faceva presente,  
hai dimostrato di essere capace  
noi ti vogliamo bene veramente.

**TOMMENCIONI**

Rimani qui con noi, sii più audace  
calma lo spirito e fredda la tua mente.

**POLVERINI**

Non è certo il coraggio che mi manca  
l'anima mia però è confusa e stanca.

**BANDA: SEMPLICE**

*(Polverini esce di scena mestamente abbracciando ImperiuZZi)*

**IMPERIUZZI**

La fede non aspetta mai ch'arranca  
erto è il crinale verso la salvezza,  
e sol pe' i puri il cielo si spalanca  
ma del giudizio uman non v'è certezza.  
Davide il Santo è certo un'alma bianca  
respingiam la condanna con nettezza.

**VICHI**

Discepoli faremo per la via  
che tomi presto il nostro Messia.

**MUSICI**

Noi confermiamo Davide  
il figlio del Signore  
il nuovo Redentore  
che ci libererà  
Di Roma la condanna  
noi non riconosciamo

riforma ti chiediamo  
tu sei il nostro Gesù.  
Per la seconda volta  
in terra ritornato  
così il Regno beato  
noi si conquisterà.

### **MAESTRA**

Anch'Arcidosso s'è sparsa la voce  
che dalla Francia tornerà il Santo.

### **SUORA**

Speriam che il suo ritorno 'un sia precoce,  
splenda il sorriso e s'asciughi il pianto.

### **CAROLA**

Che 'l tempo corra e passi assai veloce  
al mio marito voglio stare accanto,  
anche se temo per la sua persona  
in paese c'è un'aria poco buona.

### **PASQUALE**

Molta è la gente che fa da corona  
al sindaco e al prete imbestialiti;  
è volata più d'una parolona,  
contro di noi son tutti indispettiti.

### **PIETRO**

Ed anche la perpetua, la puzzona  
l'avea con le vesti e i nostri riti.

### **TURPINO**

Io sono pronto a fare un polverone  
ch'aizza tutti è 'l prete mascalzone.

### **MAESTRA**

Codesta è una gran brutta affermazione,  
altre parole sarà ben sentire.

### **SUORA**

Pace, rispetto e poi la devozione  
questa è la strada che dobbiam seguire.

### **TURPINO**

Giusto è il richiamo alla moderazione,  
mio caro Alfredo si dovrà ubbidire.

### **CAROLA**

Che la nostra bandiera sia difesa  
senza arrecare ad altri alcuna offesa.

### **PASQUALE**

Terminata ormai è la nostra attesa  
Davide è tornato, ognun sia desto.

### **VICHI**

Quand'è tra noi nessuno sforzo pesa,  
che sia l'uomo del ciel è manifesto.

### **TOMMENCIONI**

Pel popolo latin la nostra chiesa e  
l'empio si redima in uomo onesto.

### **IMPERIUZZI**

La morte fu per lui solo apparente;  
o Santo Davide parla alla tua gente.

*(Davide appare ai suoi seguaci e parla rivolgendosi a tutti)*

### **LAZZARETTI**

Fratelli, sorelle, molto tempo è passato dall'ultima volta che ho avuto la gioia di stare in mezzo a voi, a voi che siete il mio sangue, a voi che siete il mio spirito, a voi che siete i predestinati abitanti della nuova Sion! Siamo alla vigilia di grandi avvenimenti, di un gran castigo sopra la terra per le troppe empietà che tutti i giorni gli uomini commettono. Vi ho voluto far intendere con tale espressione il male generale, che è in ogni reggenza di sacro e profano governo, a motivo dei pochi che imperano nei molti, e questi soffrono durissima schiavitù sotto il pesantissimo giogo di leggi che oggi si dicono: leggi di civiltà, di progresso e di libertà nazionale e cittadina, ma che sono lontane da meritare questo glorioso nome!

È ormai prossima la Riforma dello Spirito Santo dove ogni umano e sovraumano Diritto ritornerà al suo Diritto, come lo erano all'antico tutte le cose, e saranno eterne queste Leggi con la Repubblica e Dio sopra la terra e verrà per la seconda volta sul mondo il Figlio dell'Uomo con terribile apparato della sua maestà celeste e giudicare i vivi e i morti, ossia a fare giudizio dei buoni e dei cattivi. In quei terribili tempi saranno divisi i montoni dai capretti e dagli agnelli. Il gregge pingue da quello magro. L'albero che non frutta e tutto quello che sarà dannoso al buon campo verrà tagliato e gettato al fuoco; come sarà tolta la zizzania dal buon grano e la vigna di Cristo sarà purgata da ogni rovo e da ogni pruno e verrà data a coltivare a nuovi e più diligenti agricoltori e più copioso renderà il suo frutto al padrone celeste.

Io sono simbolo e figura della seconda venuta del nostro Signore Gesù Cristo sul mondo, vi additerò le vie della pace, di prosperità e di salute, ma vi aprirò nello stesso tempo un campo di sanguinose lotte. Le nostre armi non hanno punta, non hanno taglio, ma sono potenti e terribili perché la mano vendicatrice e onnipotente di Dio combatte con noi e per noi!

**MUSICI, BANDA E CORO: CANZONE "NOI SIAMO DI CRISTO"**

Noi siamo di Cristo  
soldati campioni  
tendiamo all'acquisto  
dei tristi dei buoni  
a ogni alma infedele  
la fede portiam.

Noi siamo giurati  
nemici degli empi  
soldati crociati  
degli ultimi tempi  
che il fine portiamo  
ad ogni empietà.

Voi popoli e genti  
voi regni e nazioni  
fedeli e credenti  
voi principi e troni  
unitevi al diritto  
dell'umanità.

## **EPILOGO**

### **MUSICI: CANZONE "SONO ANDATO SUL MONTE AMIATA"**

*(La scena si ripete come nel prologo)*

#### **BIANCA**

Mamma, mamma è arrivata la banda!

#### **DOMENICO**

Andiamo, suonano!

#### **CAROLA**

Avevo la speranza e convinzione  
che fosse bene accetta la domanda;  
la musica è foriera d'emozione  
riempia i nostri cuori e questa landa.

#### **PIETRO**

Rulla il tamburo e suona anche 'l trombone  
la festa può iniziare c'è la banda.

#### **TURPINO**

Vieni Alfredino andiamo quatti,  
quatti ho una gran voglia di sonar quei piatti.

### **BANDA: MUSICA RELIGIOSA**

#### **SUORA**

Dal suon gentile tutti sono attratti  
rallegnano gli umori i musicanti  
in modo assai leggero c'han distratti  
da cucire bandiere, vesti e manti.

#### **MAESTRA**

Il grosso dei lavor sono stati fatti  
Non resta che provare i nostri canti.

#### **SUORA**

Intoneremo gl'inni a piena voce  
guidati dal profeta e dalla croce.

### **MAESTRA**

Come 'l fiume che va verso la foce  
portando acqua pura fino al mare,  
all'alba quando appar tutto precoce  
verso Arcidosso noi dobbiam puntare.

### **CAROLA**

Siam gente mite che a nessuno nuoce  
sol con la fede noi sappiam pugnare  
e per non dar sospetto a questo e a quello  
non porteremo neppure un coltello.

### **MAESTRA**

Il mondo dipingiamo troppo bello  
ma rotto non è ancor l'isolamento,  
Davide visto è come un ribello  
temo per la sua vita, io me lo sento!

### **TURPINO**

Vedrete non cadremo nel tranello  
tra di noi non esiste alcun violento,  
nei santuari andremo della valle  
ognuno col suo stemma sulle spalle.

### **BANDA: DOPPIA**

#### **CANTASTORIE**

Camice rosse ed abiti in colori,  
scarpe e berretti di gran penne ornati,  
in quel tempo giungevano di fuori  
in moltissime casse rinserrati.  
La polizia vedea questi lavori  
e conosceva i fatti replicati,  
eppure se ne stava a capo chino  
e lasciava andar l'acqua al suo mulino.

#### **POETINO**

Successe un caso e parve destino  
compiuta la missione il mezz'agosto,  
musicanti si fecero vicino  
a Davide, gli dissero ben tosto  
che il sindaco loro arcidosso  
gli aveva ordinato ad ogni costo  
a l'ore nove di dover tornare  
che ad altra festa dovean sonare.

## **BANDA: DOPPIA**

*(La piazza di Arcidosso è in fermento. Gruppetti di persone, divisi per censo, parlottano animatamente tra loro. Stinco e Lisca sono seduti al margine della piazza)*

### **LISCA**

Ah! Che mangiata! Adesso ci vorrebbe un vinsantino!

### **STINCO**

E un bel sigaro!

### **LISCA**

Bravo! Anche un bel sigaro, aiuta la digestione!

### **STINCO**

Eh sì.

### **LISCA** *(sorpreso)*

Bada Stinco! La banda è già tornata!

### **STINCO**

Mah?

*(La scena si svolge al centro della piazza dove il sindaco si rivolge alla banda)*

## **SINDACO**

Scusate signori miei se siete stati costretti a compiere questa faticosa e inutile scampagnata sul Monte Labbro. Testé mi è stata richiesta la vostra presenza per la processione che si terrà stasera a Stribugliano. L'occasione è assai più degna e sicuramente più consona alla vostra bravura. Vedrete, sarete accolti calorosamente e ben rifocillati dalla gente del posto! Perdonate ancora il repentino cambio di programma, ma come potevamo negare a un paese amico la gioia di ascoltar la vostra "arte"! Ho già dato l'ordine di mettere a vostra disposizione quello di cui necessitate affinché il viaggio verso Stribugliano sia il più comodo e rapido possibile e adesso andate pure a riposare, l'appuntamento è tra due ore davanti al municipio.

## **ARCIPRETE**

Ben fatto signor sindaco!

## **ACCADEMICO**

Bravo!

**AGRARIO**

Ben fatto!

**SIGNORA**

Ben fatto!

**SINDACO**

Non c'è nessun motivo che la nostra gloriosa banda presti i suoi servizi a quelli "lassù". Non perdono occasione per sputare contro Arcidosso.

**AGRARIO**

E contro gli arcidossini!

**SIGNORA**

Oh che bello! Siamo tutti d'accordo: all'umanità!

**AGRARIO**

All'unanimità, cara, u-na-ni-mi-tà!!!

**SIGNORA**

Certo, come la nostra amata accademia, allora!

**ACCADEMICO**

Ho saputo, da fonti sicure, che sul Monte Labbro si cantano inni rivoluzionari, che inneggiano alla repubblica e alla distruzione della monarchia.

**AGRARIO**

Fosse il male di ciò! Vogliono espropriare le nostre terre, dividersi i nostri prodotti agricoli con i loro criteri, abolire le leggi!

**SINDACO**

È per questo che li ho fatti tornar indietro!

**AGRARIO**

Bravo! Le precauzioni non sono mai abbastanza, questi fermenti rivoluzionari si propagano come epidemie, meglio emarginare.

**ARCIPRETE**

Meglio sarebbe fermare e poi estirpare!

*(Da una parte Lisca e Stinco hanno sentito tutto)*

**LISCA**

Mi sembra che stia per accadere qualcosa di poco buono!

**STINCO**

Eh sì!

**LISCA**

Spicciati Stinco, dobbiamo andare sul monte. Bisogna avvertire Davide, convincerlo a non scendere. Meglio per tutti dai retta a me! Andiamo!

**STINCO**

Andiamo.

*(I due escono quatti quatti e vanno verso il Monte Labbro)*

**DELEGATO**

Andrei cauto con queste affermazioni, quella lassù è gente strana, ma pacifica.

**ARCIPRETE**

Domani scenderanno a migliaia e questo mi spaventa!

**PERPETUA**

Anche a noi e parecchio! Loro dicono di fare una processione pacifica che arriva fino a Casteldelpiano.

**1ª POPOLANA**

Non si sa mica cosa gli passa per la testa a quella gente!

**2ª POPOLANA**

Se a Roma li hanno condannati come eretici, un motivo ci sarà!

**PERPETUA**

A Roma lo sanno meglio di noi come gira il mondo e l'hanno capito subito che il Lazzaretti è un poco di buono! Per non dire.. *(si morde la lingua)*... bocca mia chiuditi!

**1ª POPOLANA**

Domani sarà meglio star tappati in casa.

**BOTTEGAIA**

Con le finestre sprangate!

**2ª POPOLANA**

E con il catenaccio alla porta!

**SINDACO**

Signor delegato le chiedo ufficialmente a nome di tutti che il paese venga

presidiato dal maggior numero possibile di forze dell'ordine affinché nulla possa accadere.

### **ARCIPRETE**

Dovete fermarli! Con le buone e con le cattive!

### **DELEGATO**

Continuo a non capire tutti questi timori, ma farò il possibile. Del resto ho perquisito più volte la loro comunità e non ho mai trovato nemmeno un'arma.

### **AGRARIO**

E questo che vuoi dire?

### **ARCIPRETE**

L'arma più pericolosa è la lingua di quel Davide!

### **SINDACO**

Per una volta siamo d'accordo monsignore!

*(Buio)*

### **EFFETTI SONORI: CAMPANE**

#### **MUSICI**

Non scendere giù o Davide  
sennò t'ammazzeranno,  
di me quel che faranno  
che cosa importerà.

Per romper le catene  
ci vuole sacrificio  
e sarà beneficio  
per quelli che verranno.  
Noi ti seguiamo Davide  
e ti difenderemo  
armi non porteremo  
ma solo fede e amor

#### **LAZZARETTI**

Figlioli e fratelli carissimi, oggi si va alla mia e alla vostra infelice patria natia la quale si è messa in temenza che io quest'oggi debba andare con una comitiva di masnadieri per saccheggiarla, per cui si sono rinserrati e hanno sbarrato le porte e le finestre. Nulla vi spaventi, armatevi di fede e coraggio, pensate che io solo basto e faccio per tutti.

Voi non temete, voi siete tanti Cristi, ma la vittima è già fatta.

*(Inizia lentamente la discesa dei giurisdavidici dal Monte Labbro. In piazza solo i religiosi)*

### **MUSICI: INNO DELLE MILIZIE CROCIFERE**

Un lagno s'ode, un gemito  
fremente sulla terra  
e questi soni i popoli  
che gridan guerra guerra  
dall'oppression tirannica  
reclaman libertà.  
Evviva la Repubblica  
Iddio e la libertà.

### **LAZZARETTI**

L'ora delle profezia è giunta; io sono il nuovo Mosè con il popolo e le milizie,  
io sono la piccola pietra che scende dal monte e travolge la grande statua dell'idolatria papale.

### **MUSICI, BANDA, CORO: INNO DELLE MILIZIE CROCIFERE**

Questi si dicono giudici  
del diritto delle genti  
apostoli infallibili  
di santi ammaestramenti  
e le virtù loro sono  
cinismo e falsità.  
Evviva la Repubblica  
Iddio e la libertà.

*(Il corteo si ferma sulle scale. Luci sulla piazza. Gli arcidossini si dispongono in attesa del corteo. Il delegato e i carabinieri avanti a tutti)*

### **BANDITORE**

Eran le sette e mezza e il gran Messia  
seguito da duemila e più persone  
verso Arcidosso si metteva in via  
avvolto in grande e ricco tonacone.

Nessun'arma in costoro compariva  
ma sotto gli stendardi e il gonfalone  
s'avanzavano in fila e in faccia lieta  
cantando le canzoni del profeta.

Già stavano vicini al crocevia  
quand'ecco si presenta il delegato  
che in nome della legge e quella ria

turba ordinò d'andare in altro lato  
ma Davide riprese: «Ad una pia  
funzione dunque il moversi è negato?  
Noi non abbiamo idea di fare offese  
ma solamente visitar le chiese».  
Il delegato punto non s'arrese  
e ripeté la fatta intimazione  
sempre con aria placida e cortese  
sperando che servissero le buone  
ma visto ch'era inutile discese  
a far si che spianassero il trombone  
«Fermati – poi gridò – sennò alla lesta  
ti ficcherò una palla nella testa!»

*(Riparte il corteo degli arcidossini)*

### **CORO: INNO ALLA MADONNA**

Se sono per campo  
se sono per via  
te sempre Maria  
sospira il mio cuor.

**DELEGATO** *(cingendosi della fascia consegnatali dai carabinieri)*  
Lazzaretti, mostrami il permesso.

### **LAZZARETTI**

Io vado avanti in nome di Cristo, e  
se volete la misericordia, porto la misericordia, e  
se volete la pace, porto la pace, e  
se volete il sangue,  
ecco il mio petto, io  
sono la vittima.

### **DELEGATO**

Lazzaretti! Retrocedi e sciogli il complotto!

*(Alcune pietre vengono lanciate verso la forza pubblica da ignoti. La figura del bersagliere si fa sempre più visibile. I carabinieri sparano e fanno cilecca)*

### **CORO: INNO ALLA MADONNA** *(ripresa)*

E quando arrivato  
sarò all'agonia  
ti prego Maria  
soccorrimi tu.

## **DELEGATO**

Lazzaretti! Retrocedi!

Ti prego Mari...

## **EFFETTI SONORI: SPARO**

*(Il bersagliere si alza tra il pubblico, spara, e colpisce a morte Lazzaretti che cade a terra)*

## **VOCE FUORI CAMPO**

*(Sottofondo di fisarmonica a partire dal termine del verbale – la luce sfuma lentamente)*

A sua eccellenza il prefetto della Provincia di Grosseto, “La mattina del 18 agosto ultimo, una turba di mille e più campagnoli dei comuni di Casteldel-piano, Santa Fiora, Arcidosso e Roccalbegna, sedotti dalle massime eversive predicate da Lazzaretti Davide organizzarono una processione sotto il manto religioso allo scopo anzidetto di rovesciare l’attuale ordine di cose al grido di viva Dio, viva la Repubblica e la libertà.

La turba scendeva dal Monte Labbro per tentare di entrare in Arcidosso dove i buoni cittadini, temendo un saccheggio si erano trincerati nelle proprie case.

Alle intimazioni venne risposto da quegli assembrati con una grandine di sassi, tanto che di fronte a tale ribellione, che sempre più diveniva minacciosa, il delegato ordinò agli agenti della forza pubblica di far fuoco e nella scarica che immediatamente tenne dietro all’ordine, rimase mortalmente ferito tra gli altri, il falso profeta Lazzaretti e la turba sbandò”.

Questo il rapporto dei Carabinieri Reali al prefetto.

«Io solo basto per tutti voialtri» aveva detto Davide ai suoi prima della discesa dal monte. Nel caos che seguì alla sua caduta ci furono morti e feriti, ma tra questi non vi fu nessuno dei fedeli: il Maestro era morto per loro, proprio come aveva predetto; ma molti uomini, donne, ragazzi di indole pacifica, finirono in galera senza un minimo gesto di risentimento e di ribellione.

Solo dopo quattordici lunghi mesi il Tribunale di Siena, assolvendoli con formula, piena, restituì loro la libertà.

## **SALUTO FINALE**

### **CANTASTORIE**

Per commission di questa compagnia  
il mio saluto voglio rinnovare,  
ringrazierò la vostra signoria,  
gentili vi veniste a dimostrare  
perdonerete, o grata udienza mia  
se bene non vi seppi contentare;  
e se la scienza non fu bene accolta  
vedremo di far meglio un'altra volta.

### **CANZONE FINALE**

Nella terra del buon vino  
s'è cantato il bruscello  
se non v'è sembrato bello  
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino  
c'è il coro con la banda  
quindi vi si raccomanda  
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino  
bei paesi e cibi sani  
sono l'oro del domani  
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino  
s'è cantato il bruscello  
se non v'è sembrato bello  
quest'è il meglio che ci s'ha.

**FINE**